



00 ~~140022~~
00140022

MOD. 5

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n. 6084 del 16 giugno 1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di rinnovo della tutela ai sensi della citata legge 1089/1939 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la notifica del 31 marzo 1925 con la quale ai sensi dell'art. 5 della legge 20/6/1909 n. 364 veniva assoggettato a tutela l'immobile denominato "La Casa dipinta, eredi Bellis", sito in provincia di Treviso, comune di Oderzo;

CONSIDERATO che é necessario aggiornare detta notifica per l'individuazione catastale attuale del cespite e la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

RITENUTA, pertanto, la necessità di provvedere all'emanazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 71 della citata legge 1089/1939:

D E C R E T A :

é rinnovata, ai sensi dell'art. 71 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, la dichiarazione di importante interesse già notificato ai sensi della legge 364/1909, per l'immobile ora denominato "Ca' Federici ora Geri", sito in provincia di Treviso, comune di Oderzo, segnato in catasto al foglio 23, particella 190 parte (come segnato ai punti A-B), confinante con mappali 190 restante parte-189- via Umberto I° (già Borgo Maggiore)-193, meglio individuato nell'allegata planimetria catastale, che, per i motivi contenuti nell'unita relazione storico-artistica, resta, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella stessa legge 1089/1939.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Oderzo (TV).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto di Venezia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto é ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

18 AGO. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Mario Serio)



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI

ODERZO (TV)
CA' FEDERICI ORA GERI
RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

La costruzione sorge lungo la via Umberto I° ed è una delle abitazioni che meglio caratterizzano il centro storico opitergino. Fino a tempi recenti, l'area era conosciuta come Borgo Maggiore. Il suo sviluppo edilizio si colloca fuori dall'antica cinta muraria, presumibilmente a partire dal XIV secolo (ma vi è anche chi è disposto ad anticiparlo al Duecento), lungo la via Callalta, che dal Torresin (la Porta Trevigiana) prendeva la direzione di Treviso. Le infinite modificazioni che si sono succedute nei secoli, non impediscono a tutt'oggi di individuare la tessitura urbana a lotti gotici riflessa sulla quinta viaria scandita in facciate strette, porticate e spesso asimmetriche. A Ca' Federici-Geri, viene generalmente assegnata una datazione che oscilla dalla fine del XV agli inizi del XVI secolo, ma non è improbabile che sia stata edificata usufruendo di elementi murari preesistenti. La costruzione attuale rappresenta parte di un più ampio complesso, deducibile in facciata, rispettoso della canonica tipologia abitativa cinquecentesca veneziana: piano terra porticato, passaggio alla corte interna, salone passante al primo piano. La facciata presenta ancora i caratteri originari: il portico sostenuto da massicci pilastri; la trifora con archi a tutto sesto con poggolino centrale ed esili colonne in pietra; a sinistra della trifora due finestre, sempre arcuate; teoria di sopra luce a sesto ribassato in corrispondenza del piano sottotetto. All'interno sopravvivono elementi che testimoniano la più antica edificazione di Cà Federici rispetto alla costruzione attigua lungo il lato meridionale, in particolare una monofora gotica situata nel sottotetto sulla parete in comune. Dell'antica scala laterale rimane testimonianza nelle mura di spina recanti la trama di finestre ad arco e lacerti di affresco a motivi floreali. In quasi tutti gli ambienti del piano nobile sopravvivono brani di affreschi che sembrano coevi alla costruzione del palazzo. Il motivo predominante è quello a tappezzeria con la costante ripetizione del giglio, emblema dei Federici, e dei simboli araldici dei diversi rami del casato (salone). In condizioni di quasi illeggibilità sono state recuperate anche scene di battaglia (saletta). Della facciata, un tempo tutta dipinta, si è mantenuto interamente il fregio sottogronda, ma anche in corrispondenza del primo piano vi sono tracce di affreschi. all'interno pavimenti in seminato veneziano e soffitti con travi a vista. I Federici, secondo il Bonifacio, erano originari di Oderzo, ma un ramo era presente a Treviso fin dal 1327 e dal 1389 iscritto all'albo della nobiltà locale. Viene però smentito dal Mauro, il quale ritarda entrambi gli eventi rispettivamente al 1467 e 1400. Più cautamente lo Schroder ricorda che bisogna invece attendere fino al 1544 per trovare i Federici accolti nel Consiglio Nobile di Oderzo e che nel 1819 la famiglia si vede riconfermato lo statuto nobiliare per decreto reale. Di lì a poco la famiglia si sarebbe estinta, la proprietà di Ca' Federici sarebbe passata ai Bellis, ed in seguito agli attuali Geri.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI

Lo stemma nobiliare viene descritto dall'Albrizzi Almorò: uno scudo dimezzato trasversalmente con aquila bicefala coronata e cinque barre in campo inferiore. Il Bellis riporta invece lo stemma adottato dal ramo trevigiano dei Federici, uno scudo con tre gigli a destra e un leone rampante a sinistra, osservando che si tratta dell'emblema originario in uso almeno fino al sec. XVI. La cosa interessante è che quest'ultimo è emerso in due esemplari dagli intonaci di casa Geri nel corso dell'ultimo restauro, confermando l'antichità e l'appartenenza originaria della dimora. Questa è del resto più volte confermata in documenti di cronaca cittadina, a partire dalla seconda metà del sec. XVI, anche se con cenni brevi e spesso oscuri. Un'unica fonte (scovata sempre dal Bellis) fornisce informazioni sulla casa, dando l'impressione che in origine l'abitazione si espandesse nella attuale costruzione attigua. Si tratta del rogito matrimoniale stilato nella seconda metà del Seicento tra Horatio Fedrici e Rosana, figlia di Girolamo Ferro da Venezia : "...nella casa et habitatione dell'infrasc.to sig. Sposo, nel mezado al piano, alla mano dritta dell'entrada posta et situada nel Borgo Grande...".

BIBLIOGRAFIA

- Canzian D., Il Castrum Opitergii fra signoria territoriale e comune urbano (secc. XII-XIII), 1989, tesi del Dip. di Storia, Fac. di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.
- Bellis E., Annali Opitergini, Oderzo 1958, pp. 61, 130, 135, 261, 262, 315, 353, 363. Cfr.: Bonifaccio G., Istoria Trevigi, ms. Bib. Com. Treviso e Mauro L., Genealogie Trevigiane
- Schroder F., Repertorio genealogico delle famiglie confermate nobili e dei titolati nobili esistenti nelle provincie venete, Venezia 1830, I, p. 139
- Albrizzi A., Notizie storiche intorno alla città di Oderzo e i suoi letterati, Venezia 1743.
- Melchiori N., Memorie Opitergine, ms. 68 Bib. Com. di Treviso
- Bellis E., Dattiloscritto presso la famiglia Geri.
- Bellis E., Annali opitergini, Oderzo 1987, p. 456
- B6) Bellis E., Duomo di Oderzo, Oderzo 1989, p. 42. "si indica in casa Geri un Convento di Frati...scavando, si sono anche scoperte lunghe file di inumati: pare fossero i frati ivi convidenti...".

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

RN/dmal

18 AGO. 1997



Guglielmo Monti

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI

ODERZO (TV)

Ca' Federici ora Geri

Estratto di mappa catastale

Foglio n. 23 - mapp. 190 (parte)

Legge 1089/39 art. 1

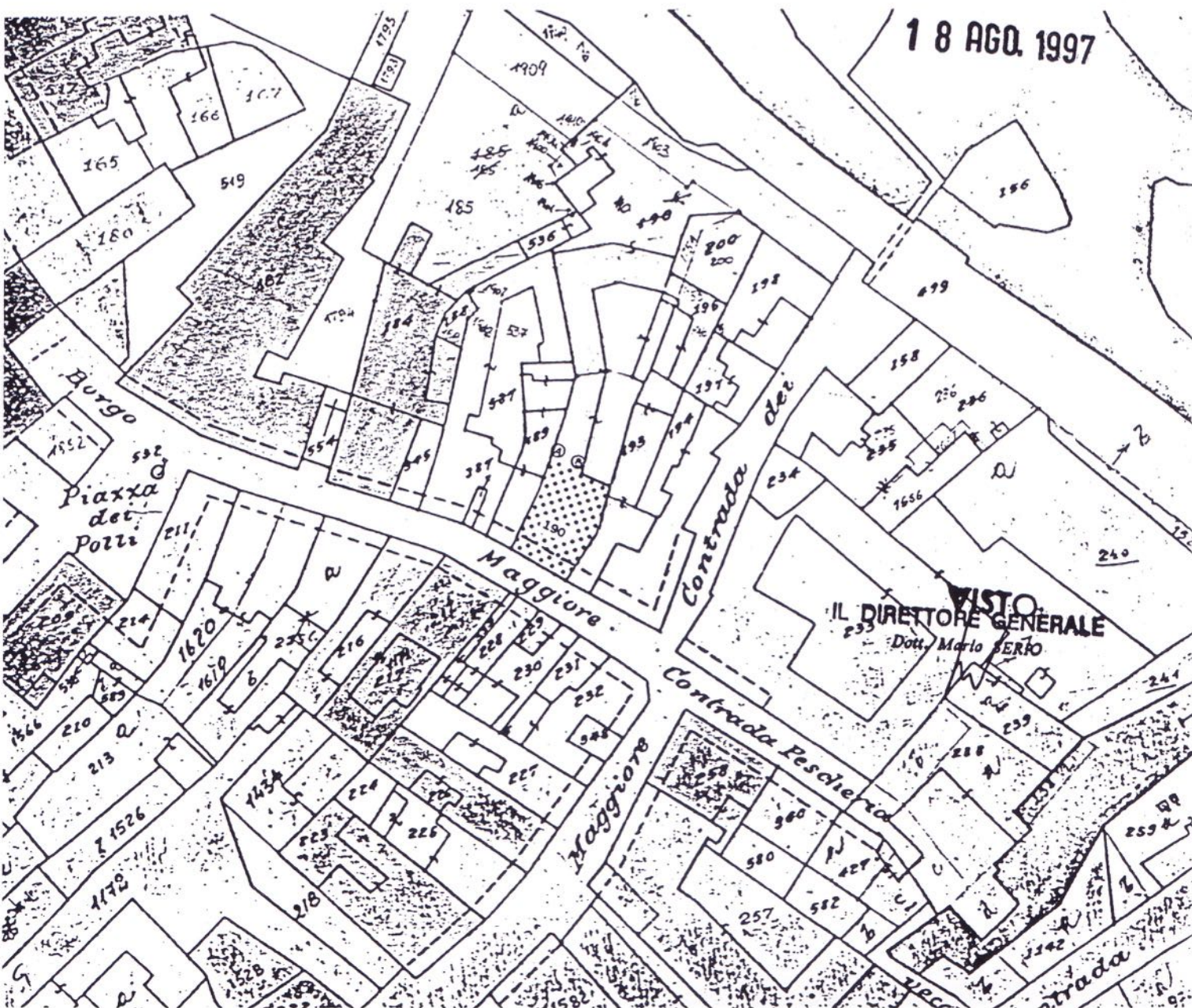
IL SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti



G. Monti

18 AGO. 1997



VISTO
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario BERIO



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERRITORIO DI
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI
CONSERVATORIA DEI RR. II. DI **TREVISO**

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG. MM. AA. - 3 NOV 1997	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 164	N. REGISTRO GENERALE 32396	N. REGISTRO PARTICOLARE 23139
--	---	--------------------------------------	---

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO			
DATA GG. MM. AA. 12.09.97	NUMERO DEL REPERTORIO A 23828		
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA 2	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI VENETO ORIENTALE	
SEDE P.ZZA S. MARCO N. 63 VENEZIA	PROVINCIA VE	Codice Fiscale 8001030276	
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO AMMINISTRATIVO		
	DESCRIZIONE COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI EX L. 1089/39		
	CODICE 404		
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE ☐ DIFFERITA ☐ DAL GG. MM. AA.		
	FOGLIO INFORMATIVO FINALIZZATO ALL'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
PRESENZA DI CONDIZIONE ☐		PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO ☐	
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG. MM. AA.	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA ☐	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO ☐
ALTRI DATI			
FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG. MM. AA.	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE RELATIVE A:	QUADRO A ☐	QUADRO B ☒	QUADRO C ☐
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)		
	INDIRIZZO		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE		IMPOSTA IPOTECARIA L		ESEGUITA LA FORMALITA':	
UNITA' NEGOZIALI		SOPRATTASSA L		ESATTE LIRE Esente	
SOGGETTI A FAVORE		PENA PECUNIARIA L			
SOGGETTI CONTRO		BOLLO L		IL CONSERVATORE [Signature]	
ISCR CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L			
PREN A DEBITO ART N		TOTALE GENERALE L			

[Circular Stamp: 3 NOV 1997]

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

♦♦♦

N. 95 A.

Visto l' Art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N. 364;

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto Messo Comunale di ODERZO (Treviso)

ho notificato al Signor Ernesto Bellis Antonio (Tipografia Bianchi)

in Oderzo

che LA CASA dipinta, eredi BELLIS, in Oderzo al civico N.206, del sec.XVI

La decorazione della facciata a disegni policromi fu distrutta, in parte dal tempo
ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli Art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge.

E affinché abbiassi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rilasciata copia della presente all' indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani delle Sig. esecutive Antonio

Ernesto Bellis

(Data) 31- Marzo 1925-



IL MESSO COMUNALE

Ernesto Bellis Antonio

(Vedi retro)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

N° 95
B

Visto l' Art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N.° 364;

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto Messo Comunale di Oderzo

ho notificato al Signor Bellis Emilio

in Oderzo

che La Casa Bellis N.° 206

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli Art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge.

E affinchè abbiassi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rilasciata copia della presente all' indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di Bellis Emilio

(Data) Oderzo, li 14 Febbraio 1910



Bollo
della
Soprintendenza



IL MESSO COMUNALE

Palinman



IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;
l'edificio cinquecentesco

Ritenuto che il

TREVISO

ODERZO

sito in Prov. di, Comune di

Via Dante N. 10

frazione di segnato in catasto a

o 190 Foglio A-11

~~XXXXXXXXXX~~

GERI ANGELO

numer di proprietà (di comproprietà) di

fu Massimo

di (paternità)

col Fiume Monticano - Via Dante - mapp. 193 e mapp. 189

confinante

edificio cinquecen

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè

tesco a due piani, trifora centrale, aperture quadrangolari nel sot

totetto, tracce d'affreschi, porticato

D E C R E T A :

L'edificio

Il

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato
ODERZO **Dante** **10**

in Via N.
ODERZO

a mezzo del messo comunale di
ai Monumenti di Venezia

A cura del competente Soprintendente

esso verrà